

NOTIZIE UTILI

Incontri Quaresimali: sono tutti sospesi

Raccolta viveri Quaresima: continua la proposta. Questa domenica: pasta e riso
La prossima domenica: olio e scatolame

Sette anni di un ciclone di nome Francesco:

Era il febbraio del 2013 quando incontrai un anziano cardinale che conoscevo da tempo. L'avevo intervistato più volte. Lo incontrai che usciva dalle Congregazioni Generali in cui si stava preparando il Conclave. Non resistetti alla tentazione e gli domandai quale sarebbe stato, secondo lui, il prossimo Pontefice. Era chiaro che non mi avrebbe mai detto il nome, ma almeno mi avrebbe aiutato a capire di quale tipo di candidato si stava discutendo. Mi spiegò che alle Congregazioni Generali non si stava discutendo di candidature, ma che i cardinali stavano prendendo atto della situazione della Chiesa Cattolica dopo lo shock delle dimissioni di Benedetto XVI. Moltissime le domande sollevate nei confronti della Curia. Gli scandali sulla pedofilia, le oscure operazioni finanziarie dello IOR, i motivi per cui papa Ratzinger si era dimesso, stavano riempiendo le prime pagine dei giornali di tutto il mondo. L'anziano cardinale mi domandò, a sua volta, che cosa si diceva in Sala Stampa Vaticana, e soprattutto mi chiese quale profilo di candidato ipotizzavo per il Soglio di Pietro. Risposi che, guardando a come stava cambiando il mondo, forse erano maturi i tempi per eleggere un Pontefice giovane, magari proveniente dall'Asia, dove era in crescita il numero delle vocazioni. Il cardinale mi guardò con bonomia e mi disse: «No, in questo momento abbiamo bisogno di un Papa solido ed esperto, una persona libera da condizionamenti, abituata a governare e con una grande fede. Un Papa che, nel giro di sette anni, abbia la capacità di rinnovare in modo radicale la Curia e la Chiesa universale. «Un profilo stupendo – commentai io – ma c'è un candidato così?». «Grazie a Dio – rispose il cardinale – ce l'abbiamo...». Una volta eletto Jorge Mario Bergoglio tornai a pensarci a ciò che il cardinale mi aveva detto. Ora siamo alla prova dei fatti. I sette anni sono passati. La riforma della Curia è stata annunciata ma non ancora pubblicata. Si potrebbe pensare che papa Francesco sia in ritardo con i tempi. Ma non è così. I cambiamenti operati nella Curia e nell'intera Chiesa cattolica sono vasti, diffusi, profondi, come mai nella storia. Ne citiamo solo alcuni. Per motivi diversi, cardinali come Raymond Burke, già prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica; Gerhard Mueller, già prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede; George Pell, già prefetto della Segreteria per l'Economia; Robert Sarah, la cui carica di prefetto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti è appena scaduta, non fanno più parte della Curia vaticana. Inoltre ha destato scalpore la riduzione allo stato laicale dell'americano Theodore Edgar McCarrick, uno dei cardinali più potenti e influenti degli Stati Uniti. Innovativa e senza precedenti la nomina del laico Paolo Ruffini a prefetto del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede. Mai un laico aveva ricoperto la carica di prefetto di un dicastero vaticano. Per questo motivo ci si aspetta che, con la riforma, anche i laici potranno dirigere dicasteri della Curia. Inoltre papa Francesco ha nominato Sottosegretario della Segreteria di Stato vaticana una donna: Francesca Di Giovanni, anch'essa laica. Per comprendere la rilevanza di tale nomina, bisogna sapere che è la prima volta, nella storia della Chiesa, che una donna assume un incarico di così alto livello. Una rivoluzione, quella di papa Francesco, che ha riguardato anche il Collegio Cardinalizio. Con un Concistoro ogni anno, il Pontefice ha creato 88 cardinali provenienti da 55 Paesi. La quasi totalità delle nomine è composta da persone che nessuno avrebbe mai immaginato potessero diventare cardinali: provenienti da Paesi poveri, molti da zone dove i cattolici sono minoranza. Mai, nella storia, il Collegio Cardinalizio ha rappresentato così tanti Paesi. Inoltre, dei 124 votanti in un futuro conclave, ad oggi sono 67 i cardinali creati da papa Francesco, pari al 52,3% del totale. Una maggioranza che non può che crescere. Ciò significa che, qualsiasi cosa accada, la successione al pontificato di papa Francesco sarà sicuramente decisa da una maggioranza di nomina bergogliana. In termini concreti, questo vuol dire che sarà impossibile tornare al passato, e che la riforma di papa Francesco sarà solida e avrà lunga vita. Un processo simile a quello avvenuto nel Collegio Cardinalizio sta avvenendo anche nel Collegio Episcopale mondiale. I numeri e la qualità del rinnovamento sono tali che, in soli sette anni, papa Francesco è riuscito a realizzare il più grande e significativo cambiamento del gruppo dirigente mai avvenuto nella storia della Chiesa. (Antonio Gaspari, direttore www.orbisphera.org)

Parrocchia Immacolata in Zanè

Nella gioia del Battesimo

4^a Domenica di Quaresima 22-29 marzo 2020

*Se le persone sapesse il peso delle parole,
darebbero più valore al silenzio*

Né lui né i suoi genitori



«Cosa ho fatto di male per meritare tutto questo?». Quante volte abbiamo sentito questa frase, e magari l'abbiamo anche pensata! Di fronte a un fatto tragico o a un dolore insopportabile è spontaneo imprecare o almeno interrogare Dio. Perché, se egli è buono, permette la sofferenza?

Al tempo di Gesù la risposta rabbinica era chiara: il peccato dell'uomo è all'origine del male. La malattia o l'infermità non potevano che nascere dalla colpa, che si espiava col passare di tre o quattro generazioni. Purtroppo frasi così le abbiamo sentite anche in questo tempo di pandemia da Coronavirus.

Per questo la domanda dei discepoli sul cieco nato è pertinente: immaginiamo che l'uomo, oltre

alla fatica di vivere in quella condizione, si sentisse addosso i pregiudizi dell'intero popolo d'Israele. Gesù è categorico: la sua moralità non c'entra nulla con il suo handicap. Ma nella sua condizione umana, monca e precaria, si può manifestare l'opera degna di Dio: la vicinanza, la consolazione, l'aiuto, o persino la guarigione.

Quest'uomo, ri-creato da Gesù (fango e saliva richiamano i racconti biblici della Genesi), diventa un modello di fede per tutti: riconosce che viene da Dio, che è il Cristo e a lui si deve riconoscere e adorazione. Se

Ci sono tante cose che gli esseri umani non vedono, persi dietro alle proprie convinzioni, a egoismi e abitudini. Abbiamo tutti bisogno di chi ci ridoni una buona vista su noi e sul mondo.

Apri i nostri occhi

Signore Gesù, luce del mondo, i nostri occhi sono annebbiati, gli occhi del nostro cuore sono incapaci di vedere oltre questi giorni difficili e dolorosi. Splendi per noi, splendi su di noi, Splenda la luce della tua Parola nelle nostre case.

Tu, luce del mondo, liberaci da ogni tenebra, ridonaci la luce, riconsegnaci alla luce. Noi crediamo in te, Signore. Noi sappiamo di essere custoditi dalle tue mani: a te, Signore, noi ci affidiamo. Amen.

virta vangelo preghiera parole

cf. Gv 9,1-4 www.comunione.com
Testo: sr. Mariangela Tasselli, fp - Elaborazione grafica: Lucia Marinelli

Sabato 21

S. Nicola di Flue

*Fino al 3 aprile a seguito delle disposizioni governative e diocesane
la messa sarà solo trasmessa con Radio Kolbe e in diretta su FB
Non chiediamo deroghe alla presenza in chiesa
Tutti gli orari e le proposte della settimana sono vincolati a nuove disposizioni*

Pasta e riso

18.00

**Solo su
Radio Kolbe
FM 94,05
o FB**

Rigotto Valentino Severino; Silvestri Oliva; Carretta Angelina Baggio, e Brazzale Pietro; Dal Santo Pietro; Bertoncello Angelo, Peron Anna e Carollo Beniamina; Calgaro Idelfa e Gino; Faccin Vittorio, Dal Santo Maria Domenica e Zordan Luigi; Secondo Intenzione; Maculan Carlo (ann.); Rizzo Maria (ann.); Munaretto Turibio e Giustina; Bedendi Severino; Carollo Marcello; Carollo Alfredo;

Domenica 22**4ª di Quaresima**

S. Benvenuto

Adorazione Eucaristica e preghiera personale in chiesa delle 7.30 alle 12.00**Lunedì 23**S. Turibio
di Mongrovejo

20.30

Carretta Angelina Baggio (ann.) e Brazzale Pietro

Martedì 24

S. Caterina di Svezia

20.30

Mercoledì 25Annunciazione
del Signoe

20.30

Carlassare Francesco; Brazzale Giovanni Maria (ann.), Giovanna e Paolo, Rita; Gasparini Antonio

Giovedì 26

S. Teodoro

20.30

Venerdì 27

S. Ruperto

20.30

Astinenza
Via Crucis

**Sono sospese le pulizie della chiesa da parte
del gruppo Marta**

Sabato 28

S. Sisto

*Fino al 3 aprile a seguito delle disposizioni governative e diocesane
la messa sarà solo trasmessa con Radio Kolbe e in diretta su FB
Non chiediamo deroghe alla presenza in chiesa
Tutti gli orari e le proposte della settimana sono vincolati a nuove disposizioni*

Olio e scatolame

18.00

**Solo su
Radio Kolbe
FM 94,05
o FB**

Gasapriani Antonio (ann.); Brazzale Tarcisio (ann.) e Tiziano; Dal Santo Giuseppe, Anna, Francesco, Rossi Battista, Angela, Vittoria; Marangoni Francesco e Ballardin Bortola; Ballardin Giovanni e Carretta Lina; Zanella Valentino, Silvestri Rosa e Castelli Maddalena; Mogentale Giuseppe, Fiammetta, Luigia; Costa Alberto; Lodovico e Zaclina; Def.ti Negrin e Bertoldo; per tutti coloro che hanno compiuto gli anni in marzo

Domenica 22**5ª di Quaresima**

S. Firmino

Adorazione Eucaristica e preghiera personale in chiesa delle 7.30 alle 12.00**CONTATTI**

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: parrocchia.immacolata.zane@gmail.com; PEC: parrocchia.immacolata.zane@pec.it; Sito: www.parrocchiaimmacolata-zane.it—don Lucio: 349.8589162 ; mail: donlux@telemar.it;
mail patronato (per prenotazione sala): noi.immacolata.zane@gmail.com — Scuola per l'infanzia 0445.361166—Vicariato di Thiene: www.vicariatothiene.it; Diocesi di Padova: www.diocesipadova.it